

PROVA

# Unidata ChartBook BX320/120

di Paolo Ciardelli

**L**a Unidata si presenta con poche chiacchiere. Fondata nel 1983 da un gruppo di specialisti hardware e software di base, ha tracciato la sua strada occupandosi all'inizio di progetti speciali, realizzati acquisendo commesse esterne. Di lì a due anni ha iniziato la produzione di personal computer di fascia medio alta, rivolgendo però questa produzione alla fascia di rivenditori di si-

stemi gestionali ed alla grande utenza.

Ciò voleva dire proporsi ad un mercato non facile, esigente e bisognoso di particolare cura. Tutto ciò si traduce in offrire un'assistenza tecnica qualificata oltre che «pezzi di ferro». Particolare attenzione viene perciò rivolta al settore emergente delle reti locali ed alla connettività tra mondo personal computer e mondo mini o mainframe. Come tutte

le società che si rispettino, l'Unidata investe una quota dei profitti nella ricerca e sviluppo che al momento si realizza in questi traguardi: sistemi multiprocessore, workstation RISC, apparecchiature multimediali e per controllo industriale di processo. Tra le righe dunque ecco spuntare un prodotto strategico, una linea di booksize grandi come un B5 basati su Intel 386SX a 20 MHz.



### B5, la metà di un B4

Per chi non lo ricordasse un foglio di grandezza B5 è la metà di un B4 (in numeri un B5 è 182 x 364 mm). Un modo elegante quindi per essere ancora una volta avanti agli altri: nel mercato dei notebook si parla di computer di formato A4, ed i booksize per non essere da meno diventano dei B5. Per dovere di cronaca andando a controllare i dati di ingombro, l'Unidata ChartBook risulta di circa un centimetro più grande di un B5, una precisazione per pignoli.

La confezione contenente l'Unidata ChartBook è chiaramente improntata ad una vendita cash and carry: coloratissima, con ampie foto di quanto contenuto e le varie caratteristiche tecniche.

All'interno le sorprese non mancano. Oltre all'hardware fanno la loro figura i manuali del sistema operativo e l'ambiente grafico (MS-DOS 5.0 e MS-Windows 3.0) entrambi in italiano, i relativi dischetti, il mouse a tre tasti ed un mouse pad di ampie dimensioni.

Per posizionarlo sulla scrivania tornano comodi i due supporti, con l'interno di gomma, che lo mantengono in posizione verticale. Attenzione a non coprire la feritoia della ventola che a differenza di altri personal di ridotte dimensioni si trova sul lato esterno, in questo caso nella base, e non sulla parte posteriore

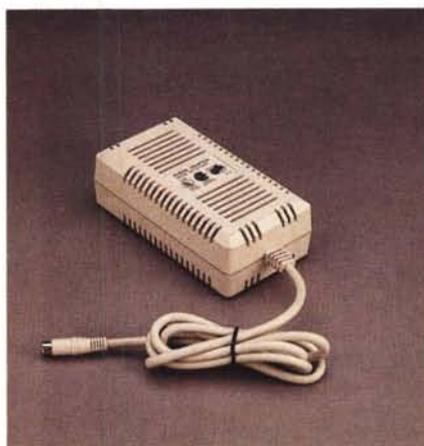
#### Unidata ChartBook

##### Distributore:

Unidata S.r.l., Via San Damaso 20, 00165 Roma. Tel. 06/6847318

##### Prezzi (IVA esclusa):

Unidata ChartBook BX320 + MS-DOS 5.0 + MS-Windows 3.0 Italiano 1.450.000 lire  
 Unidata ChartBook BX320/40 + MS-DOS 5.0 + MS-Windows 3.0 Italiano 2.100.000 lire  
 Unidata ChartBook BX320/80 + MS-DOS 5.0 + MS-Windows 3.0 Italiano 2.400.000 lire  
 Unidata ChartBook BX320/120 + MS-DOS 5.0 Italiano 2.850.000 lire  
 Monitor VGA 9" monocromatico 300.000 lire



La parte frontale a confronto con la grandezza di MCmicrocomputer.

◀ L'alimentatore.



La tastiera.

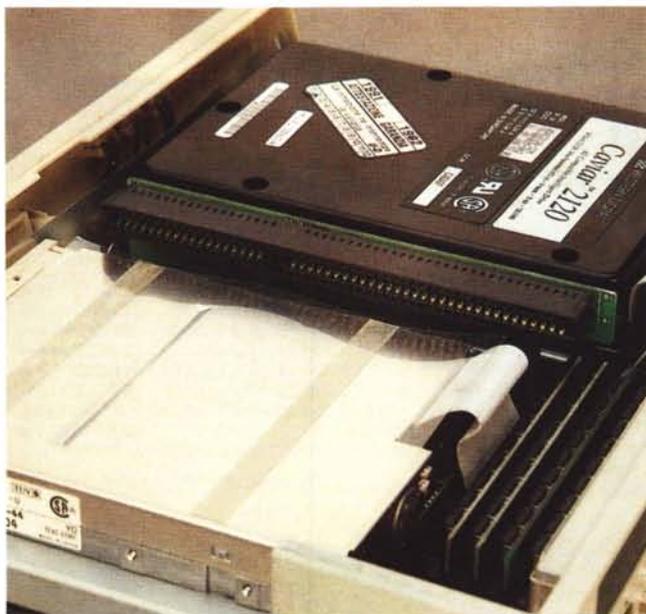
dell'apparecchio. Ciò comporta una cattiva aerazione del tutto, nulla più.

Il solito colore e l'estetica accompagnano la feritoia frontale del floppy disk drive da 1.44 Mbyte e le tre spie led (rispettivamente accensione, turbo ed attività dell'hard disk).

Nella parte posteriore notiamo le porte verso il mondo esterno, le due seriali, di cui una è destinata alla connessione con il mouse di serie a 3 tasti, la porta Centronics per usare la stampante, la presa per il monitor a standard VGA ed una porta per il collegamento per l'eventuale floppy disk drive esterno (magari da 5.25"). Da sottolineare la presenza di una fila di dip switch che configurano in vari modi la scheda video a standard Super VGA Paradise.

Ultimo particolare la presa dell'alimentazione fornita dall'alimentatore esterno di piccole dimensioni come quella a standard PS/2 per la tastiera (a corredo c'è il relativo adattatore din-PS/2). Nessuna paura: anche se simili le due prese sono talmente differenti come disposizione di contatti da non poter essere confuse all'atto pratico.

Insieme all'Unidata ChartBook BX320/120 c'è stato recapitato un mo-



Particolare dello slot a 16 bit libero.

nitor da 9" monocromatico che giustamente fa da corredo ad un computer di piccole dimensioni. La visione che offre è di ottima qualità e anche se di soli 9" non si ha l'impressione di sforzare la vista mentre lo si adopera.

### Sfogliamo il B5

All'interno l'Unidata ChartBook BX320/120 si presenta strutturato in maniera compatta con un giusto equilibrio tra incastri e viti. Come già visto in altri personal computer, la vista della scheda madre è impedita dal supporto metallico che regge le due periferiche di massa. In più il fondo è schermato da un cartoncino metallizzato che in qualche maniera impedisce flussi di radiofrequenza dispersi.

Tra l'hard disk ed il floppy disk trova posto l'unico connettore a 16 bit a standard ISA per il collegamento di una scheda di add on. In questa sede può prendere posto una scheda di rete, o di acquisizione dati, magari analogico digi-

tale o se non si vuole rinunciare alle porte seriali, una scheda di comunicazione modem/fax.

Come ci si può aspettare l'elettronica è miniaturizzata sfruttando tutto lo spazio disponibile sulla scheda. Il cuore della macchina è un Intel 80386 a 20 MHz direttamente saldato sulla scheda e a cui fa compagnia lo zoccolo del coprocessore.

Mentre sul floppy disk drive non c'è molto da dire, sottolineo la presenza di un massiccio (in senso di capacità dati) hard disk da 120 Mbyte a standard IDE. In così poco spazio a volte viene da chiedersi come si riesca ad ottenere certi risultati.

L'aerazione interna avviene tramite un ventilatore che accede a delle fessure per il ricambio di calore.

### Tastiera & mouse

Come di concerto alla grandezza del computer, anche la tastiera è giustamente di dimensioni ridotte. Forma tra-



La parte posteriore. Si noti l'uscita del floppy esterno e i dip switch della scheda video.

## Gli upgrade esterni

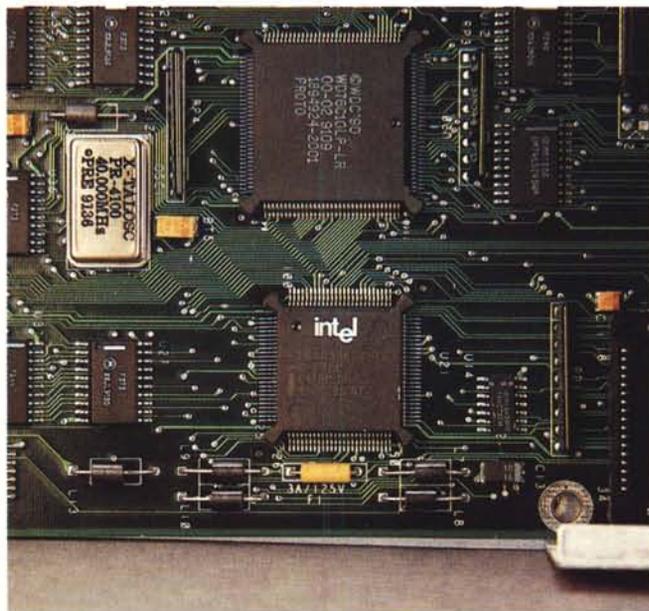
### Un particolare spesso dimenticato

In alcuni computer portatili ed anche in alcuni personal computer da tavolo di ridotte dimensioni, spesso si trascurano «accessoriarli» come dotazione di porte dedicate per espansioni future. Pochi sono gli esempi di notebook con un'uscita dedicata ad un floppy disk drive esterno o porta SCSI.

Nel ChartBook questo lato non è stato dimenticato. Sopra la porta parallela, che come sappiamo può essere sfruttata per pilotare schede di rete o device come floppy, hard disk o streamer di back up, trova posto un connettore dedicato al floppy esterno.

Perché a questo punto serve anche un secondo drive? A cosa può tornare utile? A chi possiede solo la versione su 5.25" del suo software o in casi particolari, quando i dati a cui dobbiamo accedere stanno su di un supporto magnetico differente.

Particolare del  
microprocessore  
Intel.



dizionale con tasti giustamente duri per evitare rimbalzi impropri.

È presente il tastierino numerico, che risulta annegato nella parte di centro/destra, indicato da una serigrafica in colore azzurro. I tasti di direzione sono nella giusta disposizione (a «T» rovesciata) ma svolgono una doppia funzione con

quelli di PageUp, PageDown, Home e End.

Il mouse a tre tasti si presenta con un design arrotondato e piacevole. La plastica è di colore chiaro e lucente e la superficie risulta molto liscia al tatto. Particolare da sottolineare è la fornitura a corredo di un tappetino per la perife-

rica di puntamento di ampie dimensioni e tutto il software di supporto.

### Sistema Operativo & Windows

Naturalmente insieme ai due computer viene fornito il sistema operativo canonico Microsoft 5.0, in italiano, insieme a MS-Windows 3.0, sempre in italiano. I manuali sono particolarmente curati dal punto di vista estetico e ciò depone in favore del gusto italiano.

### Le misure

Sul banco delle misure, effettuate sempre con il System Information delle Norton Utilities, il ChartBook ha fatto registrare una buona tenuta di prestazioni rispetto ad un computer a standard AT, mentre rispetto al colosso Compaq 386/33 chiaramente i risultati sono stati macroscopicamente inferiori. Risultato più che prevedibile vista la velocità e la classe del processore Intel 386 a 20 MHz. C'è però da sottolineare la discreta prestazione dell'hard disk che ha dato risultati di poco inferiori al modello di riferimento.

### Siamo alle conclusioni

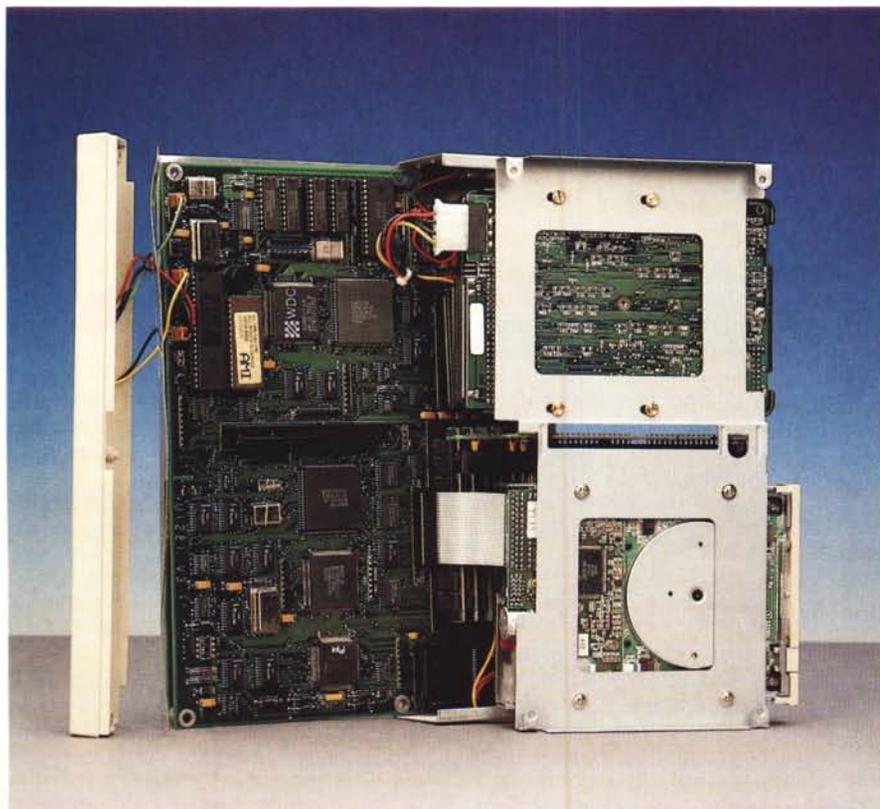
Alla fine di tutti i discorsi un particolare rimane di primaria importanza, il prezzo: tre milioni e centocinquantamila lire per il modello in prova, il top della gamma a listino. Siamo parlando del modello con hard disk da 120 Mbyte, monitor monocromatico, mouse e software a corredo.

Ottimo prezzo e soprattutto ottimo rapporto qualità/prestazioni/prezzo. Depone molto a favore la possibilità di avere una slot libera a 16 bit, nella quale può trovare posto una scheda di rete o tutti quegli add on che l'utente ritiene necessari.

E non dimentichiamo la dotazione del mouse di serie, la ricca manualistica in italiano con tutti i vari software su supporto magnetico (MS-DOS, MS-Windows 3.0, i driver per la scheda video ed il mouse).

Rendiamoci soprattutto conto che nel computer oltre al processore a 20 MHz, che non è quanto di più veloce ci sia, è presente una scheda video più che buona, configurabile dall'esterno, ma soprattutto un hard disk da ben 120 Mbyte.

Pensate ad una scrivania ingombra di materiale e la necessità di avere a disposizione un personal computer potente, da mettere in rete e con un grosso serbatoio di dati personali. Valutate un po' questi parametri.



Uno sguardo all'interno dell'Unidata ChartBook BX320/120.